

**di M. B.**

vittoria dei Veneti sui Turchi ai  
Dardanelli

“Il Sinau (ammiraglio dell’armata ottomana) con 14 galere riuscì a rifugiarsi dentro i Castelli, abbandonando al suo destino tutto il resto dell’armata, che si gettò tutta sulla costa o si arrese ai Veneziani. Essi presero come trofeo 13 galere, 6 navi grosse e 5 maone, il resto dell’Armata si sfasciò sulla costa o venne incendiato.

Nel combattimento dai Veneziani furono fatti 400 prigionieri, furono liberati 5000 schiavi cristiani; mentre i Turchi ebbero 10.000 morti, i Veneziani ebbero soltanto 300 morti e altrettanti feriti e non perdettero alcuna nave ad eccezione del vascello San Marco (su cui era imbarcato volontario Lazzaro Mocenigo) che fu fatto incendiare per la difficoltà a disincagliarlo...

Questa è senza dubbio la più grande vittoria che la marina veneziana ha ottenuto su quella ottomana dopo Lepanto. A Costantinopoli-Istanbul la notizia del disastro aveva prodotto un generale sbigottimento e si cominciò a pensare a difendere la capitale”. Mario Nani Mocenigo.

Il sultano turco fece poi uccidere tutti i superstiti del disastro, come punizione terribile, e diede ordine di allestire un’altra flotta.

**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)

- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)